

**PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO  
RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI  
E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO MTA  
DI AZIONI ORDINARIE, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E WARRANT  
EMESSI DA INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A.**

Milano, 01 luglio 2016

Investimenti e Sviluppo S.p.A., holding di partecipazioni che investe nel settore del *private equity* quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, su richiesta di Consob, comunica che con provvedimento n. 60878/16 del 30 giugno 2016, la CONSOB ha **approvato il Prospetto Informativo** relativo all'offerta in opzione agli azionisti e all'ammissione alle negoziazioni sul mercato MTA dei seguenti strumenti finanziari (l' "Offerta"):

- n. 104.883.956 nuove azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo per un ammontare massimo di Euro 5.244.197,80;
- n. 6.992 obbligazioni convertibili denominate "Investimenti e Sviluppo S.p.A. convertibile 4% 2016-2021" per un ammontare massimo di Euro 6.992.000,00;
- n. 244.723.956 warrant denominati "Warrant Investimenti e Sviluppo S.p.A. 2016- 2019" da attribuire gratuitamente ai sottoscrittori delle Azioni e delle Obbligazioni.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale della Società, sul sito internet [www.investmentiesviluppo.it](http://www.investmentiesviluppo.it) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato sul sito [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com) gestito da Borsa Italiana.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul contenuto del capitolo 4 "*Fattori di Rischio*" del Prospetto, nonché a quanto riportato nelle "*Avvertenze per l'investitore*", esposto nella prima pagina del fascicolo del Prospetto medesimo, il cui contenuto viene riportato integralmente nelle pagine seguenti del presente comunicato.

Il presente comunicato è disponibile sul sito [www.investmentiesviluppo.it](http://www.investmentiesviluppo.it) e sul sito [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com) gestito da Borsa Italiana.

---

*Investimenti e Sviluppo S.p.A. è una società quotata alla Borsa Italiana che svolge attività nel settore del private equity, in particolare, attraverso l'acquisizione, con o senza partner, di partecipazioni in società quotate o a capitale privato appartenenti al segmento delle small/mid cap, senza esclusioni settoriali preventive, nonché attraverso la partecipazione a forme di investimento innovative quali fondi di private equity, fondi di fondi e fondi di coinvestimento.*

Per ulteriori informazioni:  
Ufficio Investor Relator  
Tel. 02 62086698  
[ir@investmentiesviluppo.it](mailto:ir@investmentiesviluppo.it)

**AVVERTENZE PER L'INVESTITORE**

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto nel loro complesso e gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo ad esso facente capo, al settore di attività in cui questi operano, nonché agli strumenti finanziari offerti. Per una descrizione completa dei fattori di rischio si rinvia alla Sezione prima, Capitolo 4 ("Fattori di Rischio") del Prospetto Informativo. Per i termini non definiti nella presente Avvertenza si rinvia alla Sezione "Definizioni".*

Si avvertono in particolare gli investitori di quanto segue.

**Il Prospetto Informativo ha per oggetto (i) l'Offerta in Opzione e l'ammissione alle negoziazioni di Azioni di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (tale operazione è indicata di seguito come "Offerta in Opzione di Azioni" o "Aumento di Capitale"), (ii) l'Offerta in Opzione e l'ammissione alle negoziazioni di Obbligazioni Convertibili in azioni di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (tale operazione è indicata di seguito come "Offerta in Opzione di Obbligazioni Convertibili" o "Emissione del POC" e - unitamente all'"Offerta in Opzione di Azioni" - come "Offerta in Opzione"), nonché (iii) l'ammissione alle negoziazioni di Warrant abbinati a titolo gratuito alle suddette Azioni ed Obbligazioni Convertibili in azioni.**

**Si evidenzia la necessità che l'investitore nell'effettuare le valutazioni in ordine all'investimento proposto tenga in considerazione le molteplici incertezze che gravano sulla sostenibilità economico-finanziaria del debito connesso all'Emissione del POC e sulla prospettiva della continuità aziendale del Gruppo IES. Dette incertezze possono condurre all'azzeramento del valore dell'investimento.**

**L'Aumento di Capitale e l'Emissione del POC (deliberati dal CdA in data 8 febbraio 2016 per importi complessivi massimi pari rispettivamente a circa Euro 5,2 milioni e a circa Euro 7 milioni) costituiscono l'elemento essenziale del più ampio progetto di riequilibrio finanziario e rafforzamento della struttura patrimoniale di Investimenti e Sviluppo S.p.A. e del gruppo ad essa facente capo ("Gruppo IES") previsto dal Piano Strategico Aggiornato 2015-2016, che ha aggiornato la Manovra Finanziaria contenuta nel Piano Strategico 2014-2016 redatto ai sensi e per gli effetti dell'Accordo di Ristrutturazione di cui all'art. 182-bis della Legge Fallimentare.**

**Si invita l'investitore a prestare particolare attenzione alla circostanza che, sebbene l'Aumento di Capitale e l'Emissione del POC siano finalizzate prioritariamente a reperire le risorse finanziarie necessarie per la prosecuzione dell'attività aziendale del Gruppo IES, la prospettiva della continuità aziendale di tale Gruppo rimane esposta a numerose e significative incertezze anche nel caso di buon esito integrale delle suddette operazioni. Ciò in considerazione tra l'altro (i) dell'evenienza che le ipotesi e le assunzioni poste alla base delle azioni intraprese dall'Emittente per il risanamento aziendale possano non verificarsi o verificarsi secondo tempi e misure diverse dalle attese, (ii) del verificarsi di eventi o di circostanze fuori dalla sfera di controllo della Società, non note alla Data del Prospetto Informativo o non valutabili nella loro portata alla suddetta data, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale della Società e del Gruppo.**

**Si richiama altresì l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che nel caso di mancato buon esito integrale dell'Aumento di Capitale, l'Emittente dovrà ridurre il capitale sociale ai sensi dell'art. 2446, comma 2 del Codice Civile ("Perdite oltre un terzo del capitale"), ciò comportando una significativa riduzione della parità contabile delle azioni (intesa come il rapporto tra capitale sociale e numero delle azioni in circolazione). Inoltre anche nel caso di buon esito integrale dell'Aumento di Capitale non si esclude che eventi o circostanze non note o non valutabili nella loro portata alla Data del Prospetto Informativo possano determinare la necessità di ulteriori abbattimenti del capitale sociale dell'Emittente con conseguenti significativi effetti sulla parità contabile delle azioni.**

**Si richiama altresì l'attenzione sulla circostanza che - fermo restando che l'Aumento di Capitale e le Obbligazioni Convertibili sono offerti in opzione agli azionisti e pertanto non vi saranno effetti diluitivi derivanti dall'emissione di tali strumenti finanziari in termini di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti che (i) sottoscriveranno la quota di loro spettanza dell'Aumento di Capitale e del POC, (ii) convertiranno le Obbligazioni ed (iii) eserciteranno i Warrant - nel caso di**

sottoscrizione integrale dell'Aumento di Capitale gli azionisti che non avessero esercitato i loro diritti subirebbero una diluizione di circa il 94% post-Aumento. Per le informazioni in ordine agli effetti diluitivi nel caso di conversione integrale del POC e esercizio integrale dei Warrant si fa rinvio alla Sezione I, Capitolo 4, paragrafo 4.3.6 del Prospetto Informativo.

Nel caso di mancato buon esito dell'Offerta in Opzione per almeno Euro 0,5 milioni, l'Emittente non avrebbe la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni residui derivanti dall'Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis della Legge Fallimentare. Il mancato rispetto del suddetto Accordo comporterebbe la decadenza dell'Emittente dai benefici previsti dall'art. 182-bis della Legge Fallimentare con la conseguenza della dichiarazione di insolvenza dell'Emittente stessa.

Nel caso di mancata esecuzione dell'Offerta in Opzione in misura sufficiente a coprire il fabbisogno finanziario netto del Gruppo IES per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, ove la Società non fosse in grado di reperire le risorse finanziarie a ciò necessarie mediante ulteriori azioni (non avviate e/o non completate alla Data del Prospetto Informativo e in relazione alle quali non vi è alcuna certezza che possano concludersi positivamente in tempi brevi e/o che possano produrre i positivi risultati attesi), le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo si esaurirebbero entro i due mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo e la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo IES sarebbe pregiudicata. Per maggiori informazioni si fa rinvio alla Sezione I, Capitolo 4, paragrafo 4.1.1 e alla Sezione II, Capitolo 3, paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo.

Nel caso di esecuzione dell'Offerta in Opzione in misura solo sufficiente a coprire il fabbisogno finanziario netto del Gruppo IES per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non disporrebbe di risorse finanziarie per effettuare nuovi investimenti e tale circostanza - ove l'Emittente non fosse in grado di porre in essere ulteriori iniziative/azioni quali scambi di asset o cessioni di attività non strategiche per le quali alla Data del Prospetto Informativo non sussiste alcuna trattativa - non consentirebbe di contrastare il deterioramento economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo IES. Per maggiori informazioni al riguardo si fa rinvio alla Sezione I, Capitolo 4, paragrafo 4.1.9 del Prospetto Informativo.

Relativamente all'Offerta in Opzione delle Obbligazioni Convertibili, si invita l'investitore a prestare particolare attenzione alla circostanza che ove l'investitore sottoscriva tale Offerta e dall'esecuzione dell'Offerta in Opzione (delle Azioni e delle Obbligazioni Convertibili) non affluiscono al Gruppo IES risorse finanziarie sufficienti per effettuare nuovi investimenti, il Gruppo non sarebbe in grado di invertire l'andamento negativo dei ricavi e dei margini reddituali operativi, in tal caso l'Emittente - ove non ponesse tempestivamente in atto iniziative funzionali a generare flussi di cassa positivi - non sarebbe in grado di onorare gli impegni di pagamento degli interessi delle Obbligazioni Convertibili lungo la vita del prestito e/o gli impegni di rimborso della quota capitale delle Obbligazioni Convertibili alla scadenza (31 marzo 2021), nell'evenienza che a tale data dette Obbligazioni non vengano convertite in azioni.

Pur nel caso di integrale esecuzione dell'Offerta in Opzione sussiste il rischio che il Gruppo IES non sia in grado di individuare investimenti atti a generare flussi di cassa coerenti per ammontare e tempistica con i flussi di cassa in uscita connessi al debito del Gruppo IES relativo all'Emissione del POC, con ciò pregiudicando la sostenibilità economico-finanziaria del suddetto debito.

Il Gruppo IES opera nel settore del private equity. L'attività di investimento dell'Emittente è caratterizzata principalmente da investimenti a medio/lungo termine per i quali non sussiste la certezza del rimborso e della remunerazione del capitale investito. Inoltre in considerazione del fatto che il piano degli investimenti 2016-2018 del Gruppo IES prevede, sia pure per una quota minore, investimenti in Startup, si richiama l'attenzione dell'investitore circa il fatto che l'investimento in azioni dell'Emittente è caratterizzato da un elevato rischio correlato tra l'altro alla notevole incertezza circa la probabilità di successo delle Startup.

La storia operativa del Gruppo IES è caratterizzata da investimenti in strumenti finanziari da cui sono conseguiti risultati economici fortemente negativi. Nel triennio 2013-2015 il Gruppo IES ha riportato significative perdite ascrivibili sia alla carenza di ricavi sia alla rilevazione di svalutazioni delle proprie attività. Inoltre nel suddetto periodo il Gruppo IES è stato caratterizzato da una significativa variazione dell'area di consolidamento che pone limiti alla idoneità delle informazioni finanziarie storiche di detto Gruppo a fornire indicazioni in merito alle prospettive reddituali dello stesso.

La dinamica reddituale dell'Emittente ha comportato il verificarsi in capo all'Emittente stessa, al 31.12.2014, al 31.12.2015 e da ultimo al 31.3.2016, della fattispecie di cui all'articolo 2446 del Codice Civile. A causa della rilevanza delle molteplici incertezze sulla prospettiva della continuità aziendale con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio, la Società di Revisione ha dichiarato di non essere in grado di esprimere un giudizio sui bilanci d'esercizio e consolidato del Gruppo IES al 31.12.2015. Il Collegio Sindacale, nella sua relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in merito al tema della continuità aziendale, ha dichiarato, tra l'altro, stante le molteplici e significative incertezze evidenziate dalla Società di Revisione di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio e quindi di fare proposte all'Assemblea dei soci deputata ad approvare il suddetto progetto di bilancio.

Si evidenzia che la stima del fabbisogno finanziario netto del Gruppo IES per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo è pari ad Euro 3,1 milioni, di cui Euro 0,5 milioni rappresenta l'importo residuo da pagare per giungere alla conclusione del piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis della Legge Fallimentare. Alcune assunzioni ed ipotesi su cui si basa la suddetta stima sono fuori dal controllo del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ragione per cui non si esclude che il fabbisogno finanziario netto corrente del Gruppo IES possa risultare significativamente più elevato di quello stimato. L'Emittente prevede di coprire il suddetto fabbisogno finanziario netto per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo mediante i proventi rivenienti dall'Offerta in Opzione, stimati – al netto delle spese dell'Offerta e dei versamenti in conto futuro aumento di capitale – per un importo pari ad Euro 11,1 milioni.

Sebbene alla Data del Prospetto Informativo sussistano impegni di sottoscrizione dell'Offerta in Opzione vincolanti ed irrevocabili per un importo complessivo di 3,9 euro/mln (da eseguire anche mediante conversione di versamenti in conto futuro aumento di capitale), si evidenzia che i soggetti che hanno assunto detti impegni non si sono obbligati in solido e che i medesimi impegni non sono assistiti da garanzia, pertanto non vi è alcuna certezza che vengano eseguiti o che vengano eseguiti nella loro interezza. Per maggiori informazioni si fa rinvio alla Sezione I, Capitolo 4, paragrafo 4.3.1 e al Capitolo 21, paragrafo 21.1.5 del Prospetto Informativo.

Si evidenzia che alla Data del Prospetto Informativo nessuna comunicazione in ordine all'esercizio dei diritti di opzione è pervenuta dall'azionista Sintesi Società di Investimento e Partecipazioni S.p.A. ("Sintesi"). Detto azionista negli esercizi 2014 e 2015 - allorchè deteneva il 29,9% del capitale sociale dell'Emittente ed esercitava su di essa attività di direzione e coordinamento - ha effettuato in favore dell'Emittente versamenti in conto futuro aumento di capitale per Euro 3.051 mila. Sulla base dell'ultima comunicazione ricevuta dall'Emittente ai sensi dell'art. 120 del TUF, Sintesi detiene il 4,969% del capitale sociale dell'Emittente. Ove detto azionista esercitasse i diritti di opzione ad esso spettanti, i suddetti versamenti in conto futuro aumento di capitale verrebbero utilizzati solo parzialmente.

Il socio Sintesi ha incaricato un legale affinché proceda a recuperare i versamenti effettuati in conto futuro aumento di capitale. Sebbene l'Emittente ritenga che il socio Sintesi non abbia titolo per chiedere la restituzione dei citati versamenti ritenendo che tali somme siano state definitivamente acquisite al patrimonio della Società, alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che Sintesi instauri un contenzioso finalizzato alla restituzione di tali versamenti e/o all'attribuzione di strumenti finanziari, con ciò potendosi determinare, nel caso di soccombenza dell'Emittente, significativi effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e/o variazioni rilevanti dell'azionariato dell'Emittente stessa.

Si segnala che l'Assemblea dei soci - che si terrà in seconda convocazione il 4 luglio 2016 - è chiamata in parte ordinaria ad approvare, tra l'altro, il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2015 e in parte straordinaria ad assumere le deliberazioni di cui all'art. 2446, comma 2, del Codice Civile, a mente del quale "[s]e entro l'esercizio successivo la perdita non risulta diminuita a meno di un terzo, l'assemblea ordinaria (...) che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate (...)". Poiché alla data della suddetta Assemblea l'Offerta in Opzione delle Azioni sarà ancora in corso, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto di proporre alla suddetta Assemblea di dare mandato al Consiglio di Amministrazione medesimo di verificare - alla chiusura dell'Aumento di Capitale - l'esito delle sottoscrizioni e, nel caso in cui la Società si trovasse ancora in una situazione ex art. 2446 c.c., di delegare sin dalla data dell'Assemblea lo stesso Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446, comma 3, del Codice Civile di coprire senza indugio e comunque entro 30 giorni dalla chiusura dell'Aumento di Capitale, le perdite cumulate fino al 31 marzo 2016 mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni e, per la parte residuale, mediante riduzione del capitale sociale senza annullamento di azioni.

Si segnala che solo nel caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale le perdite maturate dall'Emittente fino al 1° trimestre 2016, al netto delle riserve, rientrebbero nella soglia prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile. Per tutti gli altri casi diversi dall'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, la Società si troverebbe, post Aumento di Capitale, ancora nella fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile. Al riguardo si evidenzia che nel caso in cui l'Assemblea dei soci deliberasse la riduzione del capitale sociale senza annullamento delle azioni, la parità contabile delle azioni (intesa come il rapporto tra capitale sociale e numero delle azioni in circolazione) subirebbe una riduzione direttamente correlata alla misura dell'abbattimento del capitale sociale.

Inoltre si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che anche in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, ove l'Emittente fosse tenuta alla restituzione dei citati versamenti in conto futuro aumento di capitale di Sintesi, detta circostanza produrrebbe un significativo deterioramento del patrimonio netto dell'Emittente e del Gruppo. Tale evenienza potrebbe comportare per l'Emittente il configurarsi della fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile ("Riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale"). Inoltre in tale evenienza il fabbisogno finanziario netto corrente del Gruppo IES subirebbe un significativo incremento e i proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale e dall'Emissione del POC non sarebbero sufficienti per la sua copertura; in tale circostanza - in assenza di ulteriori azioni finalizzate a reperire risorse finanziarie - la continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo sarebbe pregiudicata.

Con riguardo alla proposta sottoposta alla suddetta Assemblea dei soci di delegare il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente a ridurre le perdite entro 30 giorni dalla chiusura dell'Aumento di Capitale in luogo di procedere a tale riduzione in occasione della suddetta Assemblea, non è possibile escludere il rischio di una diversa valutazione in ordine alla legittimità dell'interpretazione dell'art. 2446 del codice civile, ciò che potrebbe condurre a contestare il comportamento del Consiglio di Amministrazione nonché ad impugnare la delibera assembleare, eventualmente assunta in tal senso e, in caso di accoglimento del ricorso, determinare la dichiarazione di invalidità o inesistenza della delibera stessa.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo IES è coinvolto in procedimenti e contenziosi passivi il cui petitum è rilevante. Dall'eventuale soccombenza della Società nei giudizi passivi di cui la stessa è parte potrebbero emergere significative perdite. Per maggiori informazioni si fa rinvio alla Sezione I, Capitolo 4, paragrafo 4.1.5 del Prospetto Informativo.

Si richiama inoltre l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che la Consob ha adottato alcuni provvedimenti sanzionatori nei confronti di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società. Per maggiori informazioni al riguardo si fa rinvio alla Sezione I, Capitolo 4, paragrafo 4.1.6 del Prospetto Informativo.

Per quanto concerne il Prezzo di Offerta delle Azioni si segnala che l'unico criterio che è stato adottato dall'Emittente per la determinazione di tale Prezzo è quello che consentirebbe all'Emittente stessa di raccogliere il maggior numero possibile di sottoscrizioni degli strumenti finanziari offerti, tenuto conto anche delle specifiche situazioni contingenti dei mercati finanziari esistenti nel momento di avvio dell'Offerta.

Con riferimento all'Offerta in Opzione delle Obbligazioni Convertibili, si segnala altresì che l'art. 2.2.7 del Regolamento di Borsa Italiana prevede, tra l'altro, al comma 1 lett. a), che ai fini dell'ammissione alla quotazione le obbligazioni convertibili debbano essere emesse a fronte di un prestito "il cui ammontare residuo sia [...] di almeno 5 milioni di euro o importo equivalente" e che "Borsa Italiana potrà, tuttavia, accettare un ammontare inferiore a quell[o] appena indicat[o] ove ritenga che per le obbligazioni in questione si formerà un mercato sufficiente".

Alla Data del Prospetto Informativo gli impegni di sottoscrizione dell'Offerta in Opzione di Obbligazioni Convertibili ammontano ad un importo massimo di Euro 1 milione, ed in caso di mancata o parziale sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili, le Obbligazioni Convertibili sottoscritte potrebbero risultare inferiori alla soglia minima per la quotazione delle stesse. Per tale motivo la Società in data 18 aprile 2016 ha conferito a Integrae SIM S.p.A. l'incarico di sostenere la liquidità delle Obbligazioni Convertibili, svolgendo le funzioni di operatore specialista su tali titoli al fine di soddisfare i requisiti richiesti da Borsa Italiana per l'avvio delle negoziazioni delle Obbligazioni Convertibili stesse.

In caso di mancato buon esito del contratto con il suddetto operatore e di mancata evidenza di un "mercato sufficiente" ovvero nel caso in cui allo scadere del contratto lo stesso non sia rinnovato e l'Emittente non conferisca o non sia in grado di conferire l'incarico ad un altro operatore specialista,

sussiste il rischio che per le Obbligazioni Convertibili Borsa Italiana non disponga l'avvio delle negoziazioni oppure che, successivamente all'avvio delle negoziazioni, le Obbligazioni Convertibili medesime vengano escluse dalle negoziazioni per intervenuta mancanza dei requisiti previsti. Nel caso di mancata negoziabilità delle Obbligazioni Convertibili, le stesse diventerebbero titoli illiquidi ed in tal caso gli investitori potrebbero trovarsi nell'impossibilità di rivendere a terzi detti titoli in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate contropartite.

Si segnala che le Obbligazioni Convertibili sono composte da un'obbligazione senior unita ad un derivato. Considerata la natura complessa dello strumento e di conseguenza del procedimento di determinazione del valore del medesimo strumento, è possibile che la componente derivativa sia valutata dagli operatori di mercato in modo diverso rispetto a quanto effettuato dall'Emittente al momento dell'emissione, circostanza che potrebbe riflettersi negativamente sul prezzo di mercato delle Obbligazioni Convertibili successivamente all'emissione. Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni Convertibili prima della Data di Scadenza, potrebbero pertanto ricavare un importo inferiore al valore nominale di emissione.

Alla Data del Prospetto Informativo non è stato assegnato un rating all'Emittente e/o alle Obbligazioni Convertibili e non è previsto che tale rating venga assegnato.